

Osservatorio “Corporate Social Responsibility”

Presentazione del tema “Gli sviluppi della Corporate Social Responsibility dal punto di vista giuridico e dell'impresa”

Di fronte alle forti esigenze di contemporanea tutela del risparmio di energia e dell'ambiente, va riconosciuta nell'impresa la necessità di un movimento culturale nuovo, diretto ad abbracciare una nuova idea di “etica d'impresa”. Di fronte ad un quadro normativo manifestamente insufficiente, che andrebbe tempestivamente colmato, è lecito frattanto pensare all'adozione interna, nelle imprese, di “codici di autoregolamentazione”. Sorgono però nelle stesse imprese progetti per educare le risorse umane ai temi sociali ed ambientali, dall'efficienza e risparmio energetico alla mobilità. Invocata l'istituzione obbligatoria di un “mobility manager” nelle aziende al di sopra di una certa dimensione.

Firma digitale, posta elettronica certificata e fatturazione elettronica spinte determinanti per accompagnare il percorso educativo dell'impresa verso queste direzioni.

Il 26 maggio 2008, presso il Palazzo dei Giureconsulti a Milano, si è tenuta la riunione d'avvio dell'Osservatorio “Corporate Social Responsibility”, (CSR). La riunione ha offerto una panoramica degli aspetti politici e regolatori della CSR ed ha presentato casi di aziende che hanno attuato azioni concrete di risparmio e sviluppo sostenibile

Il tema oggi in Italia

Il presidente *Achille De Tommaso*, nel suo intervento introduttivo, ha sottolineato la rilevanza del tema e, al contempo, l'attenzione ancora scarsa di cui è oggetto in Italia. Mentre tutte le aziende sono sensibili ai temi dello sviluppo economico e dell'equità sociale, la responsabilità verso l'ecosistema è complessivamente meno sentita. La sfida, però, non può essere ignorata. Ne va, innanzi tutto, del futuro delle nuove generazioni, ma anche le implicazioni economiche non sono trascurabili.

Sempre più consumatori, infatti, riconoscono un primato alle aziende socialmente responsabili e penalizzano chi mostra di ignorare questi principi. Inoltre, è destinato a farsi sentire presto l'impatto regolatorio: la conformità a principi etici e di responsabilità sociale (una nuova forma di “etica d'impresa”) si avvia a diventare un requisito essenziale per lavorare ad esempio più efficacemente e più speditamente con le Pubbliche Amministrazioni.

Il quadro normativo

Il professor *Carlo Rossello*, responsabile dell'Osservatorio, ha tenuto un'ampia prolusione su *“Il Risparmio energetico per gli operatori ICT e TLC tra responsabilità sociale dell'impresa e regolamentazione normativa”*.

Ciò che caratterizza il settore è un sostanziale vuoto normativo, cui supplisce un'ampia attività di autoregolamentazione, guidata dalla presenza di numerose *buone pratiche* e linee guida, emesse da vari organismi, soprattutto internazionali.

Questa situazione nasce dal fatto che l'economia ha un respiro e una dimensione globali, ed un'evoluzione rapidissima. La politica e il diritto, invece, faticano a tenere il passo con la velocità dei cambiamenti ma, soprattutto, continuano ad avere una

dimensione nazionale che è manifestamente insufficiente a governare i fenomeni in atto. Questo vuoto, come appare ineluttabile, deve essere comunque presto riempito. Dotarsi di codici etici e ottemperare a regole di condotta -anche autodefinitive- diventerà sempre più necessario, sia per evitare interventi autoritativi del legislatore, sia perché il mercato sempre più spesso lo richiede.

Esperienze e proposte

Il *Dr. Vincenzo D'Ambrosio*, Direttore Marketing di COLT Telecom, ha presentato i risultati di un progetto realizzato in azienda "*CSR - Dalle parole ai fatti, il risparmio della carta un esempio concreto*". Sostenibilità ed attenzione all'ecosistema si devono concretizzare in azioni, e Colt ha varato un progetto di educazione delle risorse umane ai temi ambientali, dall'efficienza energetica alla mobilità. Sullo specifico tema del risparmio di carta, l'azienda ha ottenuto risultati importanti, che possono costituire un esempio di buona pratica.

In quest'area, molto ci si aspetta dalla diffusione della firma elettronica, della posta elettronica certificata e dalla fatturazione elettronica. Sull'esempio di quanto è successo in altri paesi europei, sarà soprattutto la Pubblica Amministrazione ad esercitare una spinta in questa direzione.

Il *Dr. Federico Isenburg*, Partner di Muoversi srl, ha presentato: "*La responsabilità sociale e la mobilità sostenibile*". Il problema della mobilità è uno dei grandi temi della CSR e riguarda non solo l'azienda e le sue risorse, ma anche il rapporto con la comunità locale dove l'azienda opera.

Anche riguardo alla mobilità, manca un inquadramento normativo forte: la presenza di un *mobility manager* è obbligatoria per le aziende al di sopra di una certa dimensione, ma non sono previste sanzioni per chi non istituisca questa funzione. L'intervento del dottor Isenburg ha posto in luce gli approcci possibili ai vari temi, come gli spostamenti casa-lavoro, la gestione delle flotte di veicoli aziendali e viaggi di lavoro; notevoli, e documentati, i risparmi e gli impatti che ne possono derivare.

In questo scenario, l'Osservatorio ANFoV si propone di costituire sistematico luogo di monitoraggio sul quadro giuridico e normativo e di confronto e riflessione tra le aziende del settore IT e TLC in Italia.

Un aggiornamento dell'Osservatorio è in programma nei primi mesi del prossimo anno.

Torino, 30.5.2008